



**IL 28 APRILE SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, ISTITUITA NEL 2003 DALL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO (ILO). UN MOMENTO DI RIFLESSIONE E PROPOSTA SU UNA TRAGEDIA QUOTIDIANA CHE NON PUÒ E NON DEVE LASCIARE INDIFFERENTE NESSUNO...**

### **UNA STRAGE MONDIALE**

Nel mondo si verificano ogni anno circa 317 milioni di incidenti sul lavoro o di casi di malattie professionali. Le vittime sono 2 milioni e 300 mila l'anno, circa 6.300 al giorno. OGNI GIORNO! In media c'è una vittima sul lavoro ogni 15 secondi... il tempo che hai impiegato a leggere queste poche righe. Oltre al dramma, questo fenomeno comporta anche un costo sociale insostenibile, pari ad oltre 3.000 miliardi di euro, vale a dire il 4% del Pil globale.

### **ITALIA, SEMPRE PIU' VITTIME SUL LAVORO**

Secondo l'Inail in Italia nei primi due mesi dell'anno ci sono già state 104 vittime sui luoghi di lavoro, delle quali ben 42 con più di 55 anni. Tra gennaio e dicembre del 2020 le denunce d'infortunio con esito mortale sono state 1.270, il 16,6% in più rispetto al 2019. Il settore delle costruzioni si conferma uno dei settori con il maggior numero delle vittime (114 nel periodo gennaio-dicembre 2020, in occasione di lavoro). Ogni due giorni, dunque, sette lavoratori non hanno fatto più ritorno a casa! Si tratta di numeri che fotografano perfettamente l'estrema gravità della situazione, e che risultano ancora più preoccupanti visto anche il lungo stop di molte attività produttive provocato dalla pandemia.

### **COSTRUZIONI, UNA LUNGA SCIA DI SANGUE**

Secondo i nostri dati provvisori nel bimestre gennaio-febbraio 2021 ci sarebbe stato un incremento degli incidenti mortali vicino al 70% rispetto allo stesso periodo del 2020. I cantieri restano uno dei luoghi di lavoro più rischiosi in assoluto, e le principali cause di morte sono la caduta dall'alto e lo schiacciamento.

A rendere la situazione ancora più grave e preoccupante c'è il rischio del contagio da Covid-19. Il virus non ha risparmiato gli edili, anche perché nel periodo della pandemia hanno assicurato la prosecuzione di lavori non rinviabili e indispensabili per far andare avanti le città, gli ospedali, i mezzi di trasporto, ecc.

### **NELLE AZIENDE UN CONTROLLO OGNI 20 ANNI**

L'Ispettorato del Lavoro non ha personale e risorse sufficienti per effettuare i controlli. Le assunzioni annunciate negli anni passati, se e quando ci saranno, non riusciranno a coprire l'organico che nel frattempo è andato in pensione. In queste condizioni si calcola che un'azienda abbia la possibilità di ricevere in media una ispezione ogni 20 anni!

## CANTIERI SICURI, LE NOSTRE PROPOSTE

- Attuazione della Patente a Punti (D.Lgs. n.81/2008), strumento importante per la selezione e la qualificazione delle imprese, premiando le aziende che dimostrino di essere regolari e sicure;
- emanazione del decreto attuativo del Durc di Congruità (documento unico di regolarità contributiva) come indicato dalle parti sociali dell'edilizia;
- incremento dell'organico preposto alla vigilanza e alla tutela nei cantieri;
- aumento dei controlli nei luoghi di lavoro;
- più azioni di contrasto al lavoro irregolare e nero;
- rafforzamento delle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro, del ruolo degli Rlst di settore e dei tecnici per la sicurezza impegnati negli Enti paritetici;
- riconoscimento della condizione di "lavoro usurante" per il pensionamento degli edili e relativa uscita anticipata dal mondo del lavoro con 30 anni di contributi;
- applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori impiegati in cantiere per assicurare uguali prestazioni ed uguali diritti e contrastare il dumping secondo il principio "stesso lavoro, stesso contratto";
- rafforzamento della prevenzione attraverso maggiore formazione;
- collaborazione più stringente con il sistema della bilateralità edile;
- in merito al Codice degli appalti, respingiamo ogni tentativo di destrutturazione delle regole e delle tutele. No alla liberalizzazione del subappalto, che favorirebbe il dumping contrattuale e ridurrebbe le tutele e le procedure poste oggi a garanzia della legalità e della trasparenza;
- vaccinazioni per tutti i lavoratori della filiera, i lavoratori in appalto, subappalto e somministrazione, garantite dalle imprese affidatarie o committenti;
- sul rischio amianto: rafforzamento della prevenzione, attraverso maggiore e diffusa informazione, sensibilizzazione e formazione; adeguata sorveglianza sanitaria per gli ex-esposti all'amianto e finanziamenti certi per la ricerca per la cura delle malattie dovute all'amianto; formazione adeguata, anche attraverso il sistema degli Enti bilaterali di settore, dei lavoratori di imprese non specializzate per la rimozione dell'amianto;
- convocazione immediata della *"Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati"*, istituita nel 2019 e mai riunitasi.